

«Ravenna Musica» conclude l'edizione 2020 e programma la nuova fino a primavera

Dieci concerti per la **Mariani**

Archiviati il lungo periodo durante il quale assistere a un concerto a teatro è stato impossibile, l'associazione Mariani di Ravenna - che da oltre mezzo secolo in città è sinonimo di musica classica - in queste settimane è più indaffarata che mai, concludendo le stagioni interrotte dalla pandemia e presentando gli appuntamenti del 2021, in particolare legati al cartellone «ammiraglio» di Ravenna Musica.

Andando con ordine, per la rassegna «Giovani in musica» sabato 4 alle 17 alla sala Corelli si esibiranno i ragazzi dell'ensemble vocale e strumentale dell'Istituto Verdi di Ravenna, in musiche di Mozart e Donizetti. Domenica 5 alle 11 sarà la volta del clarinetista Dimitri Ashkenazy con il pianista Jorge Juarez in un programma interamente francese, mentre i concerti di Ravenna Musica vedranno lunedì 6 alle 21 all'Alighieri l'arrivo

dell'orchestra Vivaldi guidata dal grande Domenico Nordio (fra Schubert, Mendelssohn, Britten e Rota) e mercoledì l'orchestra Filarmonica Italiana guidata da Antonello Allemandi in una serata interamente dedicata alle composizioni di Cajkowskij.

Ma Ravenna Musica ha in serbo dieci concerti per l'edizione 2022, appena presentata e possibile grazie al contributo delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Ravenna e del Monte di Bologna e Ravenna, oltre che dal sostegno de La Cassa di Ravenna S.p.a. e Rosetti Marino. Il 12 febbraio Oksana Lyniv, direttrice musicale del Comunale di Bologna, aprirà la stagione dirigendo la Filarmonica del Teatro in musiche di Paganini e Bruckner. Sempre una direttrice donna, Erina Yashima, già al lavoro con Riccardo Muti, chiuderà il cartellone ravennate il 17 maggio dirigendo l'Orchestra della Toscana.

Nella parte centrale del calendario, il 22 febbraio suonerà il pianista veterano Restani, fra Chopin e Liszt, di cui viene riconosciuto come uno dei maggiori interpreti; il 2 marzo sarà di scena il Quartetto Guadagnini, seguito il 14 marzo dal violinista russo Ilya Gringolts insieme al pianista Peter Laul, alla prova di pagine di Stravinskij, Poulenc e Beethoven. Il 31 marzo l'orchestra Filarmonica Vittorio Calamari (composta in larga parte di ex membri della Cherubini) offrirà una full immersion nel mondo della chitarra con Andrea Monarda, mentre il 16 marzo a disporsi sul palco dell'Alighieri saranno i componenti della camerata strumentale Città di Prato, tra Mendelssohn e Cajkowskij. Il pluripremiato pianista russo Alexander Kobrin sarà ospite il 20 aprile, pronto a dimostrare la sua destrezza su partiture di Beethoven, Chopin e Rachmaninov. Il 26 aprile



DOMENICO NORDIO

toccherà a «Ho bisogno di un eroe. Vita ardente e temeraria di Teresa Guiccioli e del suo amante Lord Byron», progetto propedeutico all'inaugurazione di Palazzo Guiccioli con l'orchestra Corelli diretta da Jacopo Rivani, l'attrice Mascia Foschi e il critico musicale Guido Barbieri. Gli ultimi appuntamenti ospite-

ranno due fra le migliori orchestre italiane: il 4 maggio l'orchestra di Padova e del Veneto con il pianista e compositore Orazio Sciortino nella doppia veste di solista e direttore, in brani di Mozart e Schubert, e il 17 maggio l'orchestra della Toscana con il violinista Stefan Milenkovich in brani di Bruch e Beethoven.